

## Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA  
MAIL lettere@unita.it

## Dialoghi

Luigi Cancrini



GIUSEPPE CASAGRANDE

## Il tacchino che si ribella

Che irresponsabile questo tacchino che a Natale si ribella! Che strani questi lavoratori e pensionati greci che da giorni si ribellano al Governo e all'Europa che li vuole «salvare»! Come se il tacchino, a Natale, si ribellasse quando, per salvarlo, vogliono mangiarselo! Che ingrati. Noi tacchini italiani si che siamo stati bravi e buoni buoni al nostro posto.

**RISPOSTA** ■ I greci protestano in piazza per ragioni analoghe a quelle degli indignados spagnoli, dalla gente di Occupy Wall Street e dei tanti che in Italia e in altri paesi ritengono che le politiche di austerità di cui troppo troppi governanti ci parlano sono politiche di austerità a senso unico in cui la diminuzione del debito pubblico e l'equilibrio dei bilanci si ottengono facendo leva soprattutto sui più deboli: sui salari e sulle pensioni, cioè, e sulla tassazione indiretta legata ai consumi essenziali. Pensare e dire, scendendo in piazza con dei cartelli e con degli striscioni e alzando la voce quando nessuno si degna di rispondere non dovrebbe essere considerato subito illegale e antidemocratico. L'unica scelta che viene lasciata al popolo, infatti, è quella di tornare a votare: le stesse formazioni politiche, però, come è già avvenuto in Spagna e come accadrà ora in Grecia. Senza che sia possibile capire quali sono i partiti che, vincendo, farebbero qualcosa di diverso (una riduzione della spesa per gli armamenti, la Tobin Tax sulle rendite finanziarie e l'imposta sui patrimoni). Vogliamo, da sinistra, cominciare a pensarci?

MAURO CONI

## Odio la monotonia

Sono un giovanotto di 36 anni e nonostante il periodo di crisi globale, sono felice anzi felicissimo in quanto, da quasi un anno, ho rotto con la monotonia di un posto di lavoro parasubordinato. E si perché nell'Azienda, presso la quale prestavo servizio in qualità di consulente legale co.co.co., il Direttore Generale, un carissimo amico, anzi un padre, anzi un fratello, un giorno di primavera inoltrata ha capito il mio profondo malessere dovuto non alla mia condizione quinquen-

nale di lavoratore precario, ma semplicemente dovuto al lavoro e, spinto da un profondo senso di responsabilità e di umanità, mi ha liberato proprio da quel lavoro che Lei Presidente, ha giustamente e generosamente definito monotono. Durante quegli anni da lavoratore precario, ho vissuto con il timore di essere stabilizzato e di finire così per vivere come quei tanti dipendenti pubblici e privati, costretti ad una vita afflitta dalla sicurezza economica e da quella tranquillità pericolosa perché capace di spingerti a gesti inconsulti: comprare una casa, farsi una famiglia. In silenzio e con la paura di essere scoperto, ho sempre invidiato

quei giovani spensierati perché senza lavoro, perciò felici. Oggi, finalmente, grazie al gesto nobile del mio ex Direttore Generale, amico, anzi fratello, anzi padre, anch'io sono un giovane felice. Presidente continui così e presto tutti i giovani italiani saranno come me felici e spensierati.

ALESSANDRO BOVICELLI

## La trasmissione sessuale del tumore alla gola

Forse si pensava che il tumore alla gola fosse causato solo ed esclusivamente dall'abuso di alcool e dal fumo di sigarette ed invece da studi recenti emerge che la trasmissione sessuale è molto importante e che questo tipo di tumore colpisce più gli uomini delle donne. Ad essere fortemente implicato è il papilloma virus che già è responsabile di numerose lesioni dell'apparato genitale femminile e maschile. L'infezione si contrae in diretto rapporto col numero di partner sessuali, non importa il tipo di sesso praticato. A questo punto si pongono due quesiti importanti. Non sarebbe interessante sviluppare un Pap test per prevenire anche queste lesioni? Istituirlo dovrebbe essere molto semplice. Sarebbe poi interessante studiare l'efficacia del vaccino anti-Hpv anche sui tumori della gola. È altrettanto efficace come per prevenire le neoplasie del collo dell'utero? Dalla sperimentazione arriverà la risposta.

MAURO MARCONCINI

## Caro Bersani

Mettiamo da parte i sondaggi che danno il Partito democratico il primo partito e guardiamo la realtà. La maggioranza del nostro elettorato

non è d'accordo con questa carta bianca a Monti.

È necessario un provvedimento che decida che coloro che hanno di più paghino di più come dice la nostra Costituzione. Il «Salva Italia» ha messo le mani in tasca ai soliti, le liberalizzazioni ed il porcellum non sono sufficienti, sono settimane che si parla dell'articolo 18! Ci vuole un provvedimento forte di equità e giustizia fiscale e sociale altrimenti credimi alle prossime elezioni per il Partito democratico sarà dura.

SILVANO FASSETTA

## Genova, per vincere bisogna essere uniti

Purtroppo il Pd non è ancora stato del tutto in grado né di "dare una risposta nuova alla domanda di politica", né di "farsi ponte verso un diverso sistema". Inoltre, con scelta suicida, ha gradualmente dismesso il proprio radicamento sul territorio, chiudendo un numero spropositato di sezioni del vecchio Pci/Pds e lasciando campo libero alla Lega. Credo che Bersani sia una brava persona, ma tutto quello che accade nel Partito democratico porta a concludere che è necessaria una profonda riflessione: l'esempio delle primarie di Genova ce lo ha dimostrato. È importante fare una pre-selezione sui candidati anche con un dibattito trasparente la presenza e più forte del partito, che deve presentarsi unito agli elettori. E inoltre, è necessario procedere ad una verifica dello strumento... Insomma, sono favorevole alle primarie (soprattutto quelle di coalizione) ma credo sia arrivato il momento di regolarle meglio, evitando, se possibile, la candidatura di più persone del Pd.



## La satira de l'Unità

virus.unita.it

